



Dentro
Caravaggio

Visita alla scoperta di Caravaggio

Il 10 Gennaio alcuni ragazzi della parrocchia hanno colto una bella e originale proposta fatta dall'oratorio: un intero pomeriggio di arte al museo. Non si è trattato di una delle consuete iniziative di catechismo, sport, o dei nostri laboratori creativi, ma di una visita guidata alla mostra "Dentro Caravaggio" a Palazzo Reale.

Al piccolo gruppo, accompagnato da don Augusto e qualche educatore, la proposta è piaciuta molto: il farsi accompagnare dal racconto coinvolgente della guida, attraverso i momenti della vita del Caravaggio e i suoi bellissimi dipinti, ha condotto i ragazzi a cogliere dettagli sorprendenti su colori, luci e ombre dei suoi quadri.

Vedere la bellezza dell'arte anche attraverso gli occhi semplici e trasparenti dei ragazzi, ha reso un piovoso pomeriggio invernale un po' speciale per tutti.

Camilla

Battesimo Adulti

Nella nostra diocesi e in Italia, sono sempre più numerosi gli uomini e le donne che in età adulta chiedono il Battesimo. Sono persone che, per vari motivi, non sono state battezzate nella prima infanzia e che, da adulti, scelgono Cristo in modo autonomo e consapevole per dare una risposta al bisogno di infinito che c'è nel loro profondo.

Dopo un primo esame da parte del parroco che, in atteggiamento di discernimento, valuta le motivazioni che spingono queste persone a chiedere di diventare cristiani, inizia l'itinerario di formazione: un cammino di crescita nella fede, il catecumenato, nel quale si accosta la parola di Dio (il vangelo di Marco), venendo a conoscenza del messaggio cristiano, si cresce spiritualmente, cioè ci si converte, si acquisiscono il senso della fede e della carità, lo stile evangelico, ci si avvicina alla preghiera e alla vita liturgica.

Questo cammino richiede un tempo adeguato, (un anno e mezzo) in costante rapporto con la diocesi, un luogo adatto, (la parrocchia) e un accompagnamento significativo nel quale sono coinvolti la catechista e la comunità cristiana che lo accolgono e lo sostengono.

E proprio domenica 7 gennaio nella Messa delle 11.00, Ismail e Daniele si sono presentati alla comunità e hanno ricevuto il Vangelo, la Parola di Dio che li accompagnerà fino a renderli testimoni.

Ogni tanto ricordiamoci di loro con una preghiera...

Liliana Lia

Domenica 28 gennaio 2018 FESTA della FAMIGLIA



la luce della testimonianza

ore 11 S. Messa

Al termine della celebrazione si terrà il rinnovo delle promesse per le coppie che festeggiano gli Anniversari di matrimonio

ore 12,30 Pranzo insieme

Pasto completo euro 5 (bambini sotto i 5 anni gratis). **Iscrizioni:** dalle suore o la domenica 21 mattina nell'atrio chiesa o in segreteria

ore 14,30 Proiezione Film: *La famiglia Belier*

Giochi per i bambini - Torneo di pallavolo per i ragazzi

ore 16.30 Merenda

www.parcocchiasangaldino.it

Avvisi del Giornalino

- | | |
|-----------------------------|--|
| Domenica 21 gennaio | alle ore 17,30 incontro organizzativo dell'oratorio. |
| Martedì 23 gennaio | ore 17 inizio del catechismo di II elementare. |
| Domenica 28 gennaio | festa della Famiglia (vedi Volantino). |
| Venerdì 26 gennaio | ore 20 incontro giovani. |
| Domenica 4 febbraio | giornata dalla Vita. |
| Sabato 10 febbraio | film "Figli di Abramo" dialogo interreligioso. |
| Domenica 11 febbraio | giornata dell'ammalato, ore 16,30 messa degli ammalati con celebrazione del sacramento dell'unzione. |

Altri avvisi sono disponibili sul sito: <http://www.parcocchiasangaldino.it/avvisi>



La Notizia

Quasi-periodico di informazione parrocchiale

Parrocchia di San Galdino - Via Salomone, 23 - 20138 Milano

Gennaio
2018

Orario SS. Messe: feriale: ore 18,00 festivo: ore 9,00 - 11,00
Tel.: don Augusto 02.50.61.643, don Sandro 02.50.63.281, Suore 02.50.60.836
Piccole Sorelle 02.50.61.150 - segreteria@parrocchiasangaldino.it

Chiesa delle genti: un sinodo diocesano

Il 14 di Gennaio con una celebrazione, stracolma di gente, realizzata nella chiesa di S. Ambrogio si è dato il via al Sinodo delle Genti. Ma, che cos'è un Sinodo? È un momento importante in cui la Chiesa (in questo caso di Milano) si ritrova insieme, in tutte le sue componenti, laici cristiani, preti, suore, vescovi... per riflettere su di un tema ed arrivare a delle linee comuni.

Si pensa spesso che nella Chiesa, le decisioni arrivino dall'alto, ma i cristiani hanno da sempre molte forme di partecipazione alle decisioni che, poi, permettono a tutti di percorrere una via più simile. In un sinodo si cerca di affrontare un tema nella complessità delle sue sfaccettature, vengono condivisi i diversi punti di vista e tutti, dal più semplice cristiano al vescovo, possono intervenire con il loro parere. Si cerca poi di illuminare quanto detto con la Parola del Signore che, come dice il salmo 118, è "luce dei nostri passi". Infine alcune persone più esperte propongono un insieme di indirizzi che vengono raccolti e ratificati da un'assemblea di delegati e dal Vescovo.

Il tema scelto per questo Sinodo, come ben si intuisce dal titolo, è quello degli stranieri. La loro presenza sempre più ampia tra noi, cambia il nostro mondo e chiede alla Chiesa di interrogarsi, non solo su come rapportarsi a loro, ma anche di domandarsi se e come è chiamata a trasformarsi alla luce della presenza di chi, pur venendo da lontano, condivide la nostra fede o vive altre fedi.

Il fatto che si proponga un Sinodo, segnala immediatamente che la questione affrontata non è semplice. Non può essere risolta con poche battute, con qualche slogan o con soluzioni posticce, che spesso servono solo a costruire la campagna elettorale di qualcuno, di destra o di sinistra. È un tema che non può essere banalizzato se, come ci ha da poco ricordato papa Francesco, nel mondo esistono 250 milioni di migranti e 22 milioni di rifugiati. Le guerre, le carestie, la povertà... costringono milioni di persone a lasciare le loro terre e questo flusso ininterrotto di gente preme sui confini delle nazioni, spesso spaventate da questi migranti. Cosa fare quindi? Come affrontare questo fenomeno da cristiani e da cittadini? Come incarnare il vangelo in un mondo dove i nostri figli si confrontano con fedi e culture molto diverse tra loro? Dove differenti popoli e culture convivono e sono spesso l'uno vicino all'altro.

Per comprendere e riflettere su tutto questo ecco allora un Sinodo, che desidera coinvolgere anche noi. Perciò tutti coloro che intendono dare il loro contributo riflettendo insieme, da cristiani, su una delle questioni più serie del nostro tempo, hanno un luogo dove essere ascoltati, il Sinodo delle Genti.

Don Augusto

La geometria del Sinodo

Domenica 14 Gennaio 2018 si è aperto, per la nostra diocesi, il Sinodo delle Genti, il cui titolo mette in strettissima relazione due pilastri della Chiesa Cattolica: pluriculturalità e pellegrinaggio. Che poi si potrebbero riassumere in due concetti spaziali molto più semplici, lunghezza e larghezza. Sembra strano, è vero, ma soffermandoci un attimo in più, se ne può intuire il motivo. Proprio monsignor Delpini chiarisce il senso della parola Sinodo, che deriva dal greco ‘camminare insieme’. L’idea di pellegrinaggio, la lunghezza, rappresenta il cammino di una comunità verso una meta comune, guidata da un forte senso di appartenenza e da una speranza salda. A ciò si uniscono le ‘genti’, le altre persone con cui condividiamo il nostro cammino, che aprono alla dimensione della larghezza, declinata in un abbraccio comune che va oltre, anzi si fa forte delle diverse culture, delle storie e delle testimonianze di altri cristiani come noi. Sempre monsignor Delpini ci spiega che il Sinodo «è un modo di vivere il nostro pellegrinaggio con la responsabilità di prendere la direzione suggerita dallo Spirito di Dio perché la nostra comunità cristiana possa convertirsi per essere la “tenda di Dio con gli uomini”». Ancora si vedono le due componenti di comunità e di tensione verso un «oltre inesplorato». Questo Sinodo serve quindi a riflettere sul cammino insieme ad altre culture in un mondo di difficile comprensione, caratterizzato da una sempre più forte secolarizzazione, da sensazioni di sconforto e solitudine sempre più diffuse, anche da una condizione economica ed occupazionale problematica, nonché da legami affettivi sempre più ‘liquidi’. Sicuramente non è un’iniziativa fine a se stessa, che si concluderà con una bella, ma sterile, relazione finale su carta. Il Sinodo delle Genti è una splendida opportunità di conoscere la nostra Chiesa, la nostra comunità, e capire come siamo e come saremo. Rispecchia, direi, la personalità dell’arcivescovo. Essenziale, con delle idee profonde, ma semplici e di grande portata. Speriamo possa essere un’occasione, usando come guida proprio le idee di pluriculturalità e pellegrinaggio, per (ri)scoprire anche le coordinate dove vive la nostra comunità.

Claudio

Settimana di preghiera per l’unità dei cristiani

In questi giorni sentiamo parlare della Settimana per l’unità dei cristiani. Non sempre diamo a questa iniziativa il giusto ascolto, abbiamo pensato allora di evidenziare le proposte del 2018 nella diocesi di Milano e nel nostro territorio. La settimana si svolge tradizionalmente dal 18 al 25 gennaio, in due date comprese tra la festa della cattedra di San Pietro e quella della conversione di San Paolo, che assumono un significato simbolico. Durante la settimana vengono proposte alcune iniziative di veglia e preghiera ecumenica, in cui le diverse confessioni cristiane pregano insieme. Quest’anno per la diocesi di Milano, il tema è intitolato “Potente è la tua mano, Signore” dal testo di Esodo 15,6 e vogliamo evidenziare in particolare due proposte: il 22 gennaio presso la Basilica di S. Ambrogio, un momento di preghiera ecumenica specifica per i giovani e il 25 Gennaio la cerimonia di chiusura con la predicazione dell’arcivescovo Delpini e il pastore Ricca, presso la Chiesa evangelica valdese. Anche la nostra unità pastorale ha proposto una serata di approfondimento dal titolo “Ecumenismo, la voglia di camminare insieme”, il 18 Gennaio alle 21 presso la Parrocchia S. Ambrogio a Linate. L’incontro è stato tenuto da don Lorenzo Maggioni, docente di ecumenismo del seminario di Milano, che ci condurrà a comprendere meglio il messaggio evangelico che ha dato origine al cammino ecumenico. Anche quest’anno abbiamo avuto l’opportunità sul nostro territorio, di approfondire, conoscere e muoverci verso l’unità.

Camilla

I compiti in compagnia

Così come una comunità che rinuncia alla cura e all’attenzione nei confronti degli anziani è una comunità che rinuncia alla propria memoria, una comunità che non impegna energie nella formazione dei bambini si chiude alla speranza e al futuro. Per questo le varie proposte di aiuto allo studio, rivolte ai bimbi e ai ragazzi, presenti sul nostro territorio e nella nostra parrocchia sono fondamentali.

A San Galdino c’è da diversi anni il doposcuola del sabato mattina: quest’anno ai trentacinque bambini delle elementari si sono aggiunti sedici ragazzini di prima media, che hanno anche la possibilità di essere aiutati a recuperare le materie in cui hanno più difficoltà il lunedì pomeriggio. In tutto, i ragazzi sono seguiti da diciotto volontari. Situato nei locali della nostra parrocchia è il centro di aggregazione giovanile *Tempo e Poi*, gestito da operatori della cooperativa *La Strada*: è un luogo di incontro per ragazzi dagli undici ai diciotto anni, che sono seguiti da educatori e volontari in varie attività. Fra queste c’è anche un servizio di aiuto allo studio per studenti di medie e superiori, attivo due giorni alla settimana. Quest’anno è anche nato il doposcuola dei nostri vicini di casa: nella parrocchia di San Nicolao circa una decina di ragazzini delle medie sono seguiti nello studio e nei compiti per tre giorni alla settimana. Per far comprendere l’impatto reale che queste proposte hanno sul nostro quartiere, basta sapere che la scuola media Francesco d’Assisi di via Dalmazia ha indirizzato quest’anno venticinque studenti al doposcuola del *Tempo e Poi*, una decina a quello di San Galdino e altri sette a San Nicolao. Si può senza dubbio dire che l’impegno di tanti educatori e volontari è un aiuto concreto e importante per i ragazzi, per le loro famiglie e per i loro insegnanti.

Maria

Novità dello sportello lavoro

Lavoratori dello sportello lavoro ci hanno dato qualche aggiornamento sulla attività degli ultimi mesi. In aggiunta ai volontari “storici” che operano ogni lunedì mattina, poco prima delle vacanze estive, lo Sportello Parrocchiale di Orientamento al Lavoro ha introdotto un nuovo volontario, reperito tramite Caritas, con esperienza pluriennale in diversi ambiti di volontariato e ottima competenza in campo informatico. Oltre alle attività consuete che prevedono l’accoglienza dell’utente, la redazione del CV e/o l’aggiornamento del CV già esistente e la selezione delle candidature in base ad un bilancio di competenze con il relativo invio ai canali attivi, negli ultimi mesi lo Sportello ha promosso un incremento delle iscrizioni ai corsi per assistenza familiare presso la Cooperativa “Il Piccolo Principe”. Su segnalazione di Don Augusto, nel mese di novembre è stata offerta l’opportunità di seguire il corso gratuito “Mestieri segreti del cinema” promosso dalla Fondazione Ente dello Spettacolo e tenutosi presso la Fondazione San Carlo, allo scopo di avvicinare i disoccupati al mondo del lavoro in ambito cinematografico. Questa proposta formativa è stata colta con entusiasmo da due ragazze, utenti dello Sportello. Infine, nel mese di novembre è partito un Tavolo Lavoro promosso dal progetto Agorà, attualmente attivo sul territorio, che raccoglie alcune realtà di zona operanti in questo ambito. Lo scopo di questo Tavolo tematico è quello di fornire un’opportunità di conoscenza reciproca e auspicabilmente di avviare una progettualità condivisa sulla base alle proposte e delle necessità che sono emerse durante l’incontro. Una delle proposte è stata quella di creare una piattaforma virtuale dove poter visualizzare richieste e offerte di lavoro. Le modalità di avvio e la gestione di questa piattaforma saranno oggetto di approfondimento durante il prossimo incontro che si è tenuta il 17 gennaio.

I Volontari dello Sportello Lavoro

Figli di Abramo

Sabato 10 Febbraio, alle ore 20:45, si terrà il primo incontro di dialogo interreligioso tra cristiani e musulmani del 2018.

La serata prevede la visione del film di Simone Pizzi “Figli di Abramo”, realizzato nell’ambito del progetto “Migranti: religioni nella metropoli” e sarà seguita da una discussione tra i partecipanti.

Il docu-film dà una voce ed un volto alle tante storie di “ordinaria migrazione” fatte da persone con le loro famiglie, il loro lavoro, la rete di relazioni costruite di cui fanno parte.

Nel suo reportage, Simone Pizzi punta il riflettore sul ruolo positivo che le comunità religiose possono giocare nel processo di integrazione e radicamento in un nuovo paese, lontano da quello di origine. Siamo certi che la visione del film stimolerà uno scambio positivo di opinioni, punti di vista ed esperienze personali. Perciò vi invitiamo a partecipare alla serata!

Valentina

Vacanza sulla neve

Il 2017 si è chiuso con la consueta vacanza in montagna a Champorcher, dal 27 al 30 dicembre. I ragazzi e i loro accompagnatori hanno avuto l’occasione di trascorrere qualche giorno in compagnia, lontano dalla città. Nonostante il gran freddo, sono i loro sorrisi nella foto di gruppo a parlare della bella esperienza che hanno condiviso.

Per questo, la redazione ha pensato di rendere partecipi tutti i lettori con un breve “racconto fotografico” della vacanza.

Valentina

